



INFORMATIVA SULLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Occupanti dei locali

“La presenza di materiali contenenti amianto (di seguito MCA) in un edificio non comporta di per se un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre d’amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che rappresenta un rischio potenziale. Analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell’edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d’aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale” (cfr D.M. 6/9/94).

Il rischio potenziale derivante dalla presenza di materiali contenenti amianto è dovuto alla possibilità del rilascio di fibre nell’ambiente e che possono essere inalate dagli occupanti dei locali; per questo motivo i MCA sono più pericolosi quanto più facilmente possiedono la capacità di rilasciare fibre.

Per valutare la possibilità di rilascio di fibre deve essere valutata la cosiddetta “friabilità” dei MCA.

Di seguito le seguenti definizioni:

- **Friabili: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.** A causa della scarsa coesione interna possono liberare fibre spontaneamente se sottoposti a fattori di degrado (vibrazioni, correnti d’aria, dilavamento, etc.); possono anche essere facilmente danneggiabili da parte degli occupanti dell’edificio o in occasione di interventi di manutenzione.
- **Compatti: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l’impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc).** Le fibre risultano intimamente legate in una matrice, quali per esempio il cemento amianto ed il vinyl amianto; possono essere danneggiabili in occasione di interventi manutentivi, atti di vandalismo o errata gestione.

In attesa della bonifica dei MCA sono stati predisposti oltre al “Programma di controllo dei materiali di amianto in sede” anche delle “Procedure per le attività di custodia e di manutenzione”.



Nel tempo all'interno delle sedi di Sapienza è stato possibile trovare MCA all'interno dei seguenti materiali e strutture (elenco non esaustivo):

- murature e coperture;
- pavimenti in vinile e relativi collanti;
- vecchi banconi da laboratorio;
- vecchie cabine termiche ed elettriche
- impianti tecnologici;
- attrezzature e materiali in disuso;
- vecchie porte antincendio;
- vecchi mastici.

Nelle situazioni di cui sopra, al fine di evitare l'insorgere di rischi connessi all'amianto, è necessario che ciascuno adotti i seguenti comportamenti:

1. evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA;
2. segnalare immediatamente qualsiasi danneggiamento e/o deterioramento, eventualmente per il tramite dei Preposti e dei Dirigenti, al Datore di Lavoro che avrà cura di contattare l'Esperto Sicurezza Amianto e il SPP; nell'attesa dell'intervento di questi ultimi, non entrare nel locale interessato e impedire l'accesso all'area assicurandosi di chiudere le porte e avendo cura di non interdire percorsi di emergenza;
3. in presenza di materiali sospetti di contenere amianto, il Datore di Lavoro, eventualmente per il tramite dei Preposti e dei Dirigenti, avrà cura di contattare l'Esperto Amianto e il SPP per le necessarie verifiche e indagini del caso. Nel frattempo non eseguire/far eseguire nessun intervento o azione su questi materiali;
4. vista l'età di realizzazione della maggior parte delle strutture di Ateneo, potrebbero potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto, anche inglobato all'interno delle murature o di vecchi banconi/cappe chimiche, guarnizioni di accoppiamento flange impianti, mastici/stucchi, anche di infissi, mastici su collari/flange di guarnizione impianti di ventilazione/termoidraulici, attrezzature e materiali in disuso, vecchie porte antincendio, pavimenti vinilici e relativi collanti, anche sottostanti le attuali pavimentazioni, ecc).